

«Dimenticato il sacrificio di Livatino»

Riesi. L'amarezza dell'ex sindaco Lino Carrubba: «La classe politica e istituzionale locale dov'è?»

RIESI. Sabato 21 settembre ricorreva il 23° anniversario della morte del giudice Rosario Angelo Livatino, al quale a Riesi è stata dedicata una piazza ma anche quest'anno la ricorrenza non è stata ricordata dalle Istituzioni.



LINO CARRUBBA

A tal proposito l'ex sindaco e attuale presidente provinciale dell'Unione Nazionale Mutilati per Servizio Istituzionale, Lino Carrubba, afferma: «Mi corre l'obbligo, nella veste di semplice cittadino della meravigliosa Repubblica di Riesi, ma anche in veste ufficiale di presidente provinciale delle Vitime del dovere e dei Caduti per servizio Istituzionale, ricordare il sacrificio di questo esempio di Legalità.

Livatino -continua Carrubba- non era un giudice antimafia! Ma era un

Giudice italiano timorato di Dio e al servizio dello Stato e delle Istituzioni per il diritto e la libertà che la Democrazia dovrebbe garantire».

L'ex sindaco Carrubba, che ha espresso il suo pensiero anche su facebook, continua dicendo: «Dico Giudice perché non c'è una specializzazione ma il dovere nel rispetto delle Leggi! Incorruttibile! Schivo dall'apparire. Questo era Livatino! Riesi, la sua classe politica, religiosa, culturale ed artistica, per non dire Istituzionale, dov'è?».

Carrubba continua nell'esprimere la sua amarezza ponendosi delle domande affinché facciano riflettere l'intera collettività.

«Mi chiedo seriamente dov'è! Non ci sono interessi? Si fa una manifesta-

zione sulla legalità e poi si fanno sfilare le statue dei santi davanti al mafioso di turno. Il sacrificio di Livatino non è e non può essere vano. Dove sono quelle Istituzioni che dovrebbero vigilare anche su simboli che rappresentano la comunità che invece nascondono dietro le quinte, con una legalità discutibile, chi ha rappresentato o rappresenta forse ancora la mafia».

In conclusione Lino Carrubba pone l'ultima riflessione: «A Riesi, diversamente da Corleone, i figli dei mafiosi possono insegnare anche ai nostri figli senza doversi vergognare delle loro origini. Forse basta avere la tessera di un noto partito?»

Oggi inizia una nuova stagione... mi auguro che questo messaggio faccia riflettere ed ogni cittadino si assuma le proprie responsabilità con il ruolo che nella società ricopre».

GIUSEPPE MONTEODORO



UNA CORONA D'ALLORO SOTTO LA TARGA DELLA PIAZZA

S. Cataldo, ultimato il collaudo della Casa albergo per anziani

SAN CATALDO. La Giunta municipale ha approvato gli atti di collaudo amministrativo della Casa-Albergo per anziani, realizzata nel quartiere Santa Maria di Nazareth (ma ancora inutilizzata). Dal documento, si evince che il Comune vanta un credito di 4.515,64 euro nei confronti dell'impresa che ha curato l'opera, la "Cros Edilizia" di Paternò (Catania); la somma è ottenuta dalle risultanze del collaudo.

La Casa-Albergo per anziani venne iniziata sotto l'amministrazione guidata dall'allora sindaco Giuseppe Di Forti: i lavori vennero consegnati il 26 maggio 2008, con termine fissato al 22 novembre di quell'anno (180 giorni), per un importo contrattuale complessivo di 320.428,99 euro. In corso d'opera, la direzione dei lavori ha redatto tre perizie suppletive; inoltre, la ditta ha avuto

concesse due proroghe, da 60 giorni ciascuna, portando così il termine fissato per la conclusione dei lavori al 22 marzo 2009. Una terza proroga di 80 giorni era stata richiesta dall'impresa, ma venne respinta. L'opera, dunque, venne ultimata il 14 maggio 2010, cioè con 387 giorni di ritardo.

Durante il corso dei lavori, all'impresa sono stati corrisposti 5 acconti, per un totale complessivo di 279.547,94 euro. Per il saldo ne restavano 38.914,61, ma nella delibera di Giunta emergono 35.562,90 euro di penali per il ritardo: ne rimanevano, così 3.351,71 di credito vantate dall'impresa.

Tuttavia, l'appaltatore, nel corso dei lavori ha firmato il registro di contabilità con 7 riserve. Di queste solo una è stata accettata, con 1.713,51 riconosciuti all'impresa.

CLAUDIO COSTANZO

Il Lions di Niscemi chiede più contributi per il Museo

NISCEMI. Il presidente del Lions Club di Niscemi, Ermanno Parisi, e il direttore del locale "Museo della Civiltà contadina", fondato e gestito dal Lions niscemese Salvatore Ravalli, lanciano un appello al sindaco La Rosa affinché la struttura museale continui a vivere e abbia quanto prima una degna sede istituzionale nel costruendo museo civico, già finanziato, ma ancora in attesa di inizio dei lavori. «Il lavoro ultra ventennale dell'associazione e di tutte le amministrazioni che si sono succedute ha consentito di accumulare una collezione di alto valore etno-antropologico che necessita, come lei ben sa, di avere una giusta e dignitosa sistemazione.

Quest'anno si celebra la 10ª Giornata e l'appuntamento nazionale è fissato per domenica 6 ottobre 2013. Il tema che

tratteremo è: "Il sogno che diventa realtà" - finanziato il progetto per il restauro e la valorizzazione dell'ex Convento dei Frati Francescani Minori di Niscemi per essere adibito a Museo Civico della Città di Niscemi". L'intenzione della ristrutturazione c'è. Solo questa.

L'interesse e l'esigenza culturale sono nostri mentre a voi il compito di spletare con solerzia tutte le pratiche burocratiche per fare iniziare i lavori. Poi abbiamo chiesto di aumentare il contributo per la gestione del Museo di altri tre mila euro all'anno. Siamo stati inascoltati!».

Il sindaco La Rosa ha detto «cercheremo di reperire le somme richieste, ma tutto dipenderà dai finanziamenti statali e regionali».

G. V.

Cantieri di servizi a Milena bando per venti assunzioni

MILENA. c. l.) Il sindaco Peppuccio Vitellaro ha reso noto che è stato approvato e pubblicato il bando per la selezione di soggetti da utilizzare nei Cantieri di servizi da istituire presso il Comune di Milena. Tali cantieri sono finalizzati ad integrare o ampliare i servizi comunali, allo scopo di mitigare le condizioni di povertà ed emarginazione sociale scaturite dalla carenza di opportunità occupazionali.

Due i cantieri previsti, ognuno di dieci persone. In ogni caso, il sindaco ha fatto sapere che, qualora il finanziamento dovesse risultare superiore, la graduatoria potrebbe scorrere consentendo anche ad altri soggetti di essere inseriti in questi cantieri. I cantieri si occuperanno di manutenzione stradale e verde pubblico. Il primo cittadino ha spiegato che non

è stato chiesto finanziamento per il cantiere relativo ai servizi sociali in quanto l'amministrazione comunale già propone un servizio di assistenza agli anziani e alle persone bisognose, per cui s'è deciso di puntare su manutenzione e verde pubblico. «Si tratta di una boccata di ossigeno che, nel momento in cui i cantieri saranno finanziati dalla Regione, consentirà a diversi soggetti di lavorare e di essere retribuiti».

Il bando prescrive che le istanze di partecipazione alla selezione pubblica dovranno essere consegnate o dovranno pervenire a mezzo servizio postale entro il prossimo 18 ottobre. Potranno presentare istanza i soggetti di età compresa tra i 18 e i 65 anni. Le richieste andranno avanzate alla Regione e riguarderanno varie attività.

Ottimizzazione energetica fondi in arrivo a Mussomeli

MUSSOMELI. r. m.) Buone notizie per il sindaco Salvatore Calà che ha incassato il parere positivo, seppure in via informale da parte dell'Irfs, circa la concessione di un cospicuo finanziamento, pari a circa 1,5 milioni di euro a fondo perduto per l'ottimizzazione energetica della città così da consentire un cospicuo risparmio energetico con l'utilizzo lampade a led.

«Si tratta di un originario progetto di efficientamento energetico di 2,2 milioni di euro poi ridotti a 1,8 - dice il sindaco Calà - co-finanziato per il 20% da parte del Comune. Il Comune quindi dovrebbe mettere circa 360.000 euro ma non spenderà un solo euro, perché la parte di co-finanziamento sarà a carico della Esco, mentre la parte maggiore sarà appunto a carico dell'Irfs che erogherà tale finanziamento a fondo perduto.

Dai conti fatti inoltre, è emerso che il nostro Comune andrà a risparmiare ben 100.000 euro all'anno a regime. Grazie a tale finanziamento andremo quindi a completare l'efficientamento di tutta la rete cittadina e prevedo di fare anche un ampliamento dell'illuminazione nelle vie periferiche.

A conti fatti quindi avremo soltanto benefici: 1) ammodernamento di tutta la rete con l'utilizzo di lampade a led; 2) sostituzione pali e linee elettriche; 3) recupero pali in buone condizioni per ampliare la rete energetica cittadina illuminando diverse vie periferiche e le strade di accesso alla città; 4) 100.000 euro di risparmio sulla bolletta. Il nostro Comune quindi effettuerà interventi migliorativi e duraturi per la propria cittadinanza, grazie ad investimenti pubblico/privato».

EXPO CINOFILA CON 37 ESEMPLARI IN GARA IERI MATTINA A RIESI

Cani di tutte le età e razze in passerella

RIESI. Un'expo cinofila si è svolta ieri mattina presso l'area mercato di Riesi. Ad organizzare la manifestazione è stata l'associazione onlus "Terra Nostra". Già dalle 6 del mattino i membri dell'associazione si sono messi all'opera per allestire i gazebo e predisporre lo spazio per fare sfilare i cani. Dopo qualche ora servita per le iscrizioni, alle 11,00, 37 cani hanno potuto sfoggiare la loro bellezza e il loro portamento.

A giudicare i vari esemplari sono stati due giudici: Santo D'Alessandro, attivista di Gela per la tutela degli animali e fondatore del gruppo di facebook "Il mondo di Pluto", nato per aiutare i cani e i gatti randagi della città di Gela, e Bernardo Catalano, responsabile cinofilo della protezione civile di Licata e allevatore di American Staffordshire Terrier.

I cani sono stati suddivisi in 4 categorie: "Cuccioli" che ha raccolto gli esemplari di età compresa tra i 3 e i 6 mesi, "Junior" con cani dai 6 ai 9 mesi, "Giovane" con cani dai 9 ai 15 mesi e infine la cate-



LA PREMIAZIONE DEI CUCCIOLI



I PREMIATI DELLA CATEGORIA «GIOVANI»

goria "Adulti" dai 15 mesi in su.

Nella gara dedicata ai "Cuccioli" il primo posto è stato raggiunto da Black Danil, uno Staffordshire Bull Terrier di proprietà di Ignazio Gammacurta. Al secondo posto si è classificato Tayson, un Boxer, di Marianna Pirrello. Al terzo e al quarto posto rispettivamente Lapo (Staffordshire Bull Terrier) di Calogero Genco e Tayson (Volpino Barboncino) di Andrea Alessandro.

Nella categoria "Junior" al primo po-

sto si è classificata Margot, un esemplare di Corso di proprietà di Massimo Puccio, al secondo posto Ken, un Dog Argentino di proprietà di Carmelo Tilaro. Per il terzo posto c'è stato un ex aequo tra Sonny e Giulio, rispettivamente Pastore Tedesco di Giovanni Sanfilippo e Boxer di Daniele Tancredi.

Per la categoria "Giovani" hanno sfilato ben 6 cani. Al primo posto si è classificato un Siberian Husky di nome Aron di proprietà di Leonardo Friscia, al secondo

posto Maia, un Pastore Tedesco di Roberto Fiorello, al terzo posto un Corso di nome India di proprietà di Giovanni Puccio, al quarto posto Antea, Rotweiler di Salvatore Scimone, al quinto posto Thiago, Dog Argentino di Croce Cascino e al sesto posto un Pastore Tedesco di nome Siria di Roberto Fiorello.

Nella categoria "Adulti i cani sono stati divisi in due blocchi e sono stati premiati: (per il primo blocco) Cesare, Bassotto Tedesco di Giuseppe Antoci, Teo Bulldog Francese di Calogero Sanfilippo, Hasky, un Yorkshire Terrier di Aldo Raimondi e infine Ion, Shih-Tzu di Albino De Caro. (Per il secondo blocco) Maya, un Carlino di Maria Lisa Cannizzaro, Lisa, un Vestihaged Terrier di Gabriele Licco, Tessa, Meticcio di Littorio Testa e infine Luna, Barboncino di Giuseppe Giuliana.

Infine per l'assoluto è stato premiato lo Schautzer nero del dott. Sergio Licata, classificatosi 3 ai campionati nazionali e adesso si sta preparando per gli europei.

GIUSEPPE TONINELLI

Lo dico a La Sicilia

«Una sede autonoma per la Talassemia»

Leggiamo con incredibile stupore le farneticanti dichiarazioni del "Cittadino" Cancellieri, autore di un fantomatico "blitz" presso l'Unità operativa complessa di Ematologia-Talassemia, per le carenze di organico infermieristico e di spazi della stessa struttura, citando l'Abe di Caltanissetta che darebbe un valido apporto con i propri volontari e le ancor più assurde dichiarazioni circa la immensa soddisfazione dei pazienti Talassemici riguardo al grande impegno umano e professionale con cui vengono curati i pazienti dallo staff medico. E veniamo ai fatti veri invece.

Il "Cittadino" Cancellieri forse quest'estate era troppo impegnato nelle proprie vacanze estive per venire a conoscenza del fatto che tra l'8 e il 16 di agosto, l'Abe di Caltanissetta e due associati, hanno presentato esposto all'Autorità Giudiziaria, per denunciare da un lato la chiusura dal mese di Luglio e per tutto il mese di Agosto, per diversi giorni la settimana, del Day-Hospital di Talassemia, con conseguenze gravi sulla salute dei Talassemici, per l'allungamento dell'intervallo trasfusionale, non già dovuto stavolta a carenza di sangue, ma per atto d'ufficio da parte del Primario dell'Ematologia. Dall'altro abbiamo denunciato la non adesione dello stesso Centro ai protocolli terapeutici corretti nei confronti dei Talassemici e dei Drepanocitici, cosa che oltre a causare conseguenze sulla salute degli stessi, hanno già portato ad una consistente emigrazione sanitaria verso altri Centri della Sicilia ben più adeguati al trattamento di tali patologie.

Il "Cittadino" Cancellieri non sa forse che oltre la magistratura, per questa vicenda, il Commissario Straordinario, Dott. Vittorio Virgilio, ha già nominato una Commissione d'Inchiesta interna all'Asp di Caltanissetta.

Tutto ciò è apparso sui media locali e dunque a tutti noto (a tutti i cittadini che nel periodo del ferragosto erano a Caltanissetta e non in vacanza evidentemente).

Il "Cittadino" Cancellieri forse non sa che da almeno dieci anni l'Abe di Caltanissetta si batte con manifestazioni di protesta, sit-in, sciopero delle trasfusioni, per ridare autonomia al Centro di Talassemia, scorporandolo dalla Ematologia, così come era già dal 1987, data della sua Istituzione ottenuta grazie allo sciopero della fame per quattro giorni davanti i cancelli dell'ospedale per opera dei genitori dei bambini Talassemici e Drepanocitici, ed autonomo sino al 1999 allorché quando gli appetiti personali di primario portarono all'ampliamento di ematologia senza alcuna condivisione dei pazienti Talassemici che in poche settimane si ritrovarono come utili indesiderati dentro il proprio reparto (utili perché i Talassemici nonostante tutto fanno "budget").

Il "Cittadino" Cancellieri forse non sa che è stato già individuato con il Commissario Straordinario, Dott. Vittorio Virgilio, un percorso condiviso con l'Abe di Caltanissetta, per lo scorporo definitivo della Talassemia dall'Ematologia, presso altri locali e con personale medico e infermieristico proprio e che dunque a breve l'Ematologia dov'è attualmente avrà spazi adeguati e personale sufficiente, giacché finalmente i Talassemici e Drepanocitici ritroveranno una propria casa per cure ottimali ed efficienti.

Il "Cittadino" Cancellieri inoltre forse non sa che da circa tre anni l'Abe di Caltanissetta non ha più propri volontari che operano all'interno dell'Ematologia perché gli stessi davano "fastidio" al Primario, in quanto probabilmente rei di aprire troppo gli occhi ai pazienti sui propri diritti assistenziali oltre al fatto che si pretendeva dagli stessi prestazioni di competenza propria dei medici (controllo degli esami ematici di routine per prescrizioni di farmaci chelanti del ferro).

Associazione Bambino Emopatico - onlus
Via Don Lorenzo Milani, 3 - Tel. e Fax 0934.553054 - 93100 Caltanissetta - www.abeci.it - E-mail: abemopatico@virgilio.it

Semmai poi riguardo al grande impegno dello staff medico, prima di dire cose inesatte, avrebbe meglio fatto il "Cittadino" Cancellieri ad interpellare l'Associazione Bambino Emopatico che rappresenta i Talassemici e Drepanocitici da ben 36 anni e che avrebbe certamente potuto meglio informarlo su come vanno le cose dentro l'Ematologia e ciò che i Talassemici hanno dovuto subire in questi 14 anni da quando si ampliata la Talassemia all'Ematologia. Semmai c'è da ringraziare qualcuno, questo è lo staff infermieristico, che ha sempre operato con professionalità e affetto nei confronti dei pazienti e che spesso si sono ritrovati a dover coprire le manchevolezze proprio di un "certo" staff medico, non di tutto comunque, ci sono sempre le mosche bianche fortunatamente.

Dunque tutta questa iniziativa, egregio "Cittadino" Cancellieri, sembra da un lato una strumentalizzazione ordisita da qualcuno che ha richiesto il "blitz", ci faccia i nomi per favore, forse dovuta all'estremo tentativo di tenersi stretto i DRG dei Talassemici (i DRG sono i rimborsi tariffari per le prestazioni che vanno sul budget della struttura complessa) e dall'altro un maldestro tentativo di strumentalizzare politicamente una vicenda "pirandelliana" (quella della separazione della Talassemia da Ematologia) che va avanti da anni ed ora vicino alla conclusione con la possibilità, forse subodorata dal "Cittadino" Cancellieri, di vendersi una pelle dell'orso non sua (un modo di fare appartenente alla vecchia politica tanto vituperata dal M5S), perché è evidente a tutti che a cose fatte i meriti della "ri"nascente Unità Operativa di Talassemia andranno ripartiti tra l'Associazione che si è sempre battuta a livello locale e regionale (ricordiamo che l'Abe di Caltanissetta esprime il Presidente della nostra Lega Regionale, Arch. Loris Giambrone) e il Commissario Straordinario, Dott. Vittorio Virgilio, che ha compreso la nostra sofferenza e l'ha condivisa. Dunque nessun politico metta le mani sui Talassemici, non ci sono mai stati quando ci facevamo le nostre battaglie e non ci saranno nemmeno adesso che finalmente i Talassemici, al pari degli esuli ebrei che scapparono dal goglio del Faraone d'Egitto, stanno per approdare alla propria Terra Promessa, cioè un proprio Centro con personale medico e infermieristico dedicato.

L'Abe comunque relazionerà su tale vicenda all'Autorità Giudiziaria non appena saremo ascoltati per verificare se la "regia" di tale "blitz" è per caso da ascrivere a chi è stato oggetto delle denunce e se nelle dichiarazioni e nei comportamenti messi in atto dal "cittadino" Cancellieri ci siano estremi penalmente rilevanti.

MICHELINA MARIA GIAMBRONE
Presidente Associazione Bambino Emopatico
TUTTI I CONSIGLIERI DELL'A. B. E.
ARCH. LORIS MICHEL GIAMBRONE

Presidente Lega Italiana per la Lotta contro le Emopatie ed i Tumori dell'Infanzia Regione Sicilia

«Il telefono di Caltaqua è 0934 23478»

La società Caltaqua, avendo letto quanto pubblicato dal quotidiano "La Sicilia" il giorno 6 settembre a pag. 25 precisa che: Il numero dello sportello al cittadino di Caltaqua è da sempre il numero 0934 23478, mentre il numero non più attivo (lo 0934 23477) cui si fa riferimento nell'articolo era un numero interno dedicato ai fornitori e agli enti che potevano interloquire direttamente con l'amministrazione o con la direzione.

Tutte le problematiche inerenti il servizio idrico, variazioni di turni, guasti e manutenzioni, vengono sempre comunicate via fax agli enti interessati, Ato, Prefettura, Sian, Comuni e via posta elettronica alle redazioni giornalistiche dell'area interessata, Nord o Sud, in modo che siano messi in condizione di darne la maggior diffusione possibile.

CALTAQUA